



COMUNE DI PONTINIA

PROVINCIA DI LATINA

Deliberazione di Consiglio Comunale

Numero 30 Del 15-06-2026

Oggetto: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88/2026

L'anno duemilaventisei il giorno quindici del mese di Giugno alle ore 19:06, presso la Sede comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato, con avvisi notificati, a norma di legge, in sessione straordinaria in convocazione in seduta pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

TOMBOLILLO ELIGIO	Presente	CAPPELLI FABIANA	Presente
MANTOVA MASSIMO VINCENZO	Presente	PERFILI ARGEO	Presente
BOTTONI GIOVANNI	Assente	DONNARUMMA ALFONSO	Presente
MILANI BEATRICE	Presente	MEDICI CARLO	Presente
REALACCI ROMINA	Presente	LAURETTI DANIELA	Assente
D'ALESSIO MARIA RITA	Presente	LOVATO MATTEO	Assente
ORELLI SIMONE	Presente	PIERETTI ALESSANDRA	Assente
COCO SIMONE	Presente	FABBRI ANDREA	Assente
BATTISTI VALTERINO	Presente		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 5

Assume la presidenza AVV. ALFONSO DONNARUMMA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA MARISA D'AMICO (*reggente a scalvalco per il giorno 15.06.2026 come da nota prot. 14854/2026*);

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente Eseguitibile

X

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- le disposizioni dell'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, hanno introdotto una nuova definizione agevolata per i carichi affidati all'agente della riscossione (oggi Agenzia delle Entrate- Riscossione), limitatamente a specifiche fattispecie riguardanti carichi erariali e previdenziali, con esclusione delle entrate affidate dagli enti locali, ai quali vengono dedicate disposizioni specifiche contenute nei commi 102-110 dell'articolo 1 della medesima legge, che permettono di assumere decisioni in autonomia;
- il decreto legge 27 marzo 2026, n. 38 convertito in legge 22 maggio 2026, n. 88 prevede, all'articolo 10-quinquies, la facoltà per regioni ed enti locali di applicare le disposizioni relative alla definizione agevolata come disciplinata dall'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, a tutti i debiti, tributari e non, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;

Considerato che l'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 10-quinquies consente ai comuni l'estensione della disciplina contenuta nei commi da 82 a 101 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, con le forme prescritte dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, alle proprie entrate, con le seguenti deroghe:

- a) a decorrere dal 15 settembre 2026, l'agente della riscossione rende disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, i dati necessari a individuare i carichi definibili;*
- b) il debitore rende tra il 16 settembre 2026 e il 31 ottobre 2026 la dichiarazione di cui all'articolo 1, comma 86, della legge n. 199 del 2025, con le modalità, esclusivamente telematiche, che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 settembre 2026. Tale dichiarazione può essere integrata entro la data del 31 ottobre 2026;*
- c) il pagamento delle somme dovute per la definizione è effettuato in unica soluzione entro il 31 gennaio 2027 o nel numero massimo di cinquantaquattro rate bimestrali, di pari ammontare, con scadenza il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2027. In caso di pagamento rateale, si applicano gli interessi al tasso del 3 per cento annuo a decorrere dal 1° febbraio 2027;*
- d) l'agente della riscossione invia la comunicazione di cui all'articolo 1, comma 92, della legge n. 199 del 2025 entro il 31 dicembre 2026;*
- e) gli effetti di cui all'articolo 1, comma 94, lettera a), della legge n. 199 del 2025, si determinano*

alla data del 31 gennaio 2027;

f) per le sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e alle somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;

Richiamati in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, risultanti applicabili alla definizione agevolata dei carichi delle entrate dell'ente affidati all'agente della riscossione, in quanto non derogati dalla disciplina contenuta nel sopra richiamato articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38:

- comma 82, il quale stabilisce che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate a titolo di interessi e di sanzioni, di interessi di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;
- comma 87, ove è previsto che: *“nella dichiarazione di cui al comma 86 il debitore indica l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi in essa ricompresi e assume l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi, che, dietro presentazione di copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o unica rata delle somme dovute, sono sospesi dal giudice. Ai soli fini dell'estinzione dei predetti giudizi l'effettivo perfezionamento della definizione si realizza con il versamento della prima o unica rata delle somme dovute e l'estinzione è dichiarata dal giudice d'ufficio dietro presentazione, da parte del debitore o dell'Agenzia delle entrate - Riscossione che sia parte nel giudizio o, in sua assenza, da parte dell'ente creditore, della dichiarazione prevista dal comma 86 e della comunicazione prevista dal comma 92 nonché della documentazione attestante il versamento della prima o unica rata. L'estinzione del giudizio comporta l'inefficacia delle sentenze di merito e dei provvedimenti pronunciati nel corso del processo e non passati in giudicato”*;
- comma 89, il quale stabilisce che: *“ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi del comma 82, si tiene conto esclusivamente degli importi già versati a titolo di*

capitale compreso nei carichi affidati e a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Il debitore, se, per effetto di precedenti pagamenti parziali, ha già integralmente corrisposto quanto dovuto ai sensi del comma 82, per beneficiare degli effetti della definizione deve comunque manifestare la sua volontà di aderirvi con le modalità previste dal comma 86”;

- comma 90, dove si prevede che: *“le somme relative ai debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili”;*

- comma 91, che elenca gli effetti derivanti dalla presentazione della dichiarazione di cui al comma 86 relativamente ai carichi definibili che ne costituiscono oggetto. Nello specifico:

- a) sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza;

- b) sono sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute a titolo di definizione, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione;

- c) non possono essere iscritti nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione;

- d) non possono essere avviate nuove procedure esecutive;

- e) non possono essere proseguite le procedure esecutive precedentemente avviate, salvo che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo;

- f) il debitore non è considerato inadempiente ai fini di cui agli articoli 28-ter e 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973;

- comma 93, il quale stabilisce che: *“il pagamento delle somme dovute per la definizione può essere effettuato:*

- a) *mediante domiciliazione sul conto corrente eventualmente indicato dal debitore con le modalità determinate dall'agente della riscossione nella comunicazione di cui al comma 92;*

- b) *mediante moduli di pagamento precompilati, che l'agente della riscossione è tenuto a rendere disponibili, mediante apposito servizio, nel proprio sito internet istituzionale;*

- c) *presso gli sportelli dell'agente della riscossione”;*

- comma 94, il quale disciplina gli effetti sulle dilazioni sospese ai sensi del comma 91, lettera b), sopra citato;

- comma 95, ove si prevede che: *“la definizione non produce effetti, riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero dei carichi oggetto di dichiarazione, che*

prosegue a cura dell'agente della riscossione, e i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico, senza che si determini l'estinzione del debito residuo, in caso di mancato o di insufficiente versamento:

a) dell'unica rata scelta dal debitore per effettuare il pagamento;

b) di due rate, anche non consecutive, di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento;

c) dell'ultima rata di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento”;

- comma 96, il quale prevede che possono essere compresi nella definizione agevolata di cui al comma 82 anche i debiti risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima (procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e il piano del consumatore), della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni seconda (ristrutturazione dei debiti del consumatore e dei relativi familiari) e terza (concordato minore), del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con le modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione;
- comma 98, che prevede l'applicazione della disciplina dei crediti prededucibili alle somme occorrenti per aderire alla definizione di cui al comma 82 che sono oggetto di procedura concorsuale, nonché di tutte le procedure di composizione negoziale della crisi d'impresa previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e dal codice di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
- commi 99 e 100, i quali specificano che rientrano nell'ambito di applicazione della definizione agevolata anche i carichi già oggetto delle precedenti rottamazioni, ove riguardanti le entrate locali, per i quali si è verificata l'inefficacia della relativa definizione;
- comma 101, ove si stabilisce che: *“a seguito del pagamento delle somme di cui al comma 82, l'agente della riscossione è automaticamente discaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote discaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 31 dicembre 2036, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi delle disposizioni di cui ai commi da 82 a 98 e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento”;*

Evidenziato quindi che:

- la definizione agevolata riguarda tutti i debiti relativi alle entrate dell'Ente contenuti in carichi

affidati all'agente della riscossione nel periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2023, fatta eccezione per quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;

- l'agente della riscossione rende disponibile ai debitori, nell'area riservata del proprio sito istituzionale, i dati necessari ad individuare i carichi definibili, a decorrere dal 15 settembre 2026;
- a seguito della presentazione della dichiarazione del debitore, con la quale manifesta all'agente della riscossione la volontà di procedere alla definizione agevolata, da presentare al medesimo agente tra il 16 settembre 2026 ed il 31 ottobre 2026, il debitore estingue i propri debiti versando solamente le somme dovute a titolo di capitale e di rimborso delle spese per le procedure esecutive e per la notifica, con contestuale eliminazione degli importi dovuti a titolo di interessi, inclusi quelli di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e di aggio, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112; nel caso delle sanzioni amministrative, comprese quelle relative alle violazioni delle norme del codice della strada, di cui al decreto legislativo 285/1992, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, la definizione comporta l'eliminazione dei soli interessi, inclusi quelli di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, compresa la maggiorazione di cui all'articolo 27, comma 6, della legge 24 novembre 1981, n. 689 e dell'aggio, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
- la definizione agevolata riguarda anche debiti per i quali siano pendenti giudizi, indicati dal debitore nella dichiarazione di adesione, nella quale assume altresì l'impegno a rinunciare agli stessi, giudizi che sono oggetto di sospensione da parte del giudice, dietro presentazione della copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o dell'unica rata delle somme dovute; i giudizi sono estinti, da parte del giudice, in seguito al pagamento della prima o dell'unica rata, dietro presentazione, da parte del debitore, dell'Agenzia delle entrate Riscossione o dell'ente impositore (in assenza della prima), della dichiarazione, della comunicazione con cui l'agente della riscossione comunica al debitore le somme dovute e la documentazione attestante il pagamento della prima o dell'unica rata;
- la presentazione della dichiarazione di avvalersi della definizione agevolata comporta gli effetti evidenziati in precedenza, contenuti nell'articolo 1, comma 91, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
- l'agente della riscossione deve comunicare al debitore che ha presentato la dichiarazione anzidetta l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, nonché delle singole rate, di importo non inferiore a € 100,00, con le relative scadenze;

- il pagamento delle somme dovute è effettuato dal debitore in unica soluzione entro il 31 gennaio 2027, ovvero in maniera rateale, in massimo 54 rate bimestrali di pari importo, scadenti il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre ed il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dal 2027, con applicazione, a decorrere dal 1° febbraio 2027, degli interessi al tasso del 3% annuo;
- la definizione agevolata non produce effetti nel caso di mancato pagamento dell'unica rata, ovvero di due rate, anche non consecutive, di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento o dell'ultima rata di quelle nelle quali il debitore ha scelto di dilazionare il pagamento; si applica la tolleranza di 5 giorni nei soli casi di tardivo pagamento dell'unica o dell'ultima rata, come previsto dal decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38; in questa ipotesi riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza e la riscossione prosegue a cura dell'agente della riscossione, per l'intero importo, ritenendo le somme versate acquisite a titolo di acconto degli importi complessivamente dovuti;

Esaminate le risultanze amministrative agli atti dell'ufficio rilevate dall'area riservata dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, dalle quali emergono i seguenti carichi non riscossi, consegnati nel periodo 2000-2023, suddivisi per anno, alla data del 28/05/2026:

Elenco Minute

N. Ruolo	Data Protocollo	Tipologia	Carico	Residuo
8009	27/01/2000	190 - Entrate patrimoniali	164.797,43	32.411,46
1	16/04/2000	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	797.788,24	8.423,19
8039	15/09/2000	190 - Entrate patrimoniali	52.281,26	24.333,78
8002	15/11/2000	190 - Entrate patrimoniali	114.330,64	31.753,62
8020	09/03/2001	190 - Entrate patrimoniali	50.589,60	5.558,97
8009	10/03/2003	191 - Tributi coattivi	438.060,20	108.703,11
8010	10/03/2003	191 - Tributi coattivi	557.342,93	73.538,48
8006	09/05/2003	191 - Tributi coattivi	49.116,80	7.571,93
8025	26/01/2004	190 - Entrate patrimoniali	67.953,06	7.745,72
8008	18/03/2004	190 - Entrate patrimoniali	129.980,81	8.727,69
8001	06/07/2005	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	269.778,00	23.191,26
8	07/07/2005	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.388.876,78	40.096,26
213	11/05/2006	190 - Entrate patrimoniali	55.820,36	6.350,00
214	11/05/2006	190 - Entrate patrimoniali	95.178,59	16.451,46
8009	17/05/2006	191 - Tributi coattivi	268.681,78	15.053,54

9	06/06/2006	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.379.316,89	40.096,26
7	08/06/2007	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.381.266,55	39.250,50
8003	11/06/2007	191 - Tributi coattivi	83.342,91	8.826,93
5	30/04/2008	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.369.396,00	39.250,00
8007	12/06/2008	ICI - ICI	80.167,07	68.113,00
2000	26/02/2009	ICI - ICI	104.769,46	6.110,00
2004	07/04/2009	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.404.058,00	45.238,00
2001	29/07/2009	ICI - ICI	106.693,95	80.149,00
2002	29/07/2009	ICI - ICI	146.649,47	52.825,00
2016	14/05/2010	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	5.531,00	760,00
2017	14/05/2010	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	10.271,00	914,00
2018	14/05/2010	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	22.158,00	1.011,74
2019	14/05/2010	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	66.064,00	13.717,92
2020	14/05/2010	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.489.768,00	192.807,59
2022	18/04/2011	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	8.263,00	7.154,00
2023	18/04/2011	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	12.531,00	9.220,00
2024	18/04/2011	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	35.779,00	14.352,93
2025	18/04/2011	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.523.433,00	194.977,16
2015	26/04/2011	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	344,00	129,00
2000	20/06/2011	ICI	16.257,17	8.426,21
2001	20/06/2011	ICI	38.797,33	18.727,91
2002	20/06/2011	ICI	54.054,45	32.831,15

2003	20/06/2011	ICI	19.855,26	9.863,17
2004	20/06/2011	ICI	1.025,00	1.025,00
2011	20/06/2011	ICI	39.867,65	35.269,00
2055	05/10/2011	203 - TOSAP	16.318,96	11.198,35
2057	05/10/2011	203 - TOSAP	14.091,96	12.090,57
2058	05/10/2011	203 - TOSAP	16.263,74	13.254,22
2016	25/01/2012	118 - Infrazioni codice della strada	45.457,63	29.822,38
2024	16/04/2012	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	8.471,00	521,00
2025	16/04/2012	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	35.573,00	14.881,94
2026	16/04/2012	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.512.262,00	246.592,61
2023	31/05/2012	ICI	984,40	516,00
2024	31/05/2012	ICI	81.800,37	56.686,24
2025	31/05/2012	ICI	80.940,07	49.875,61
2026	31/05/2012	ICI	66.930,66	48.424,41
2028	31/05/2012	ICI	8.687,89	4.776,00
4546	03/07/2012	ICI	12.023,89	227,00
2079	20/12/2012	203 - TOSAP	21.625,55	17.423,90
2080	20/12/2012	203 - TOSAP	32.320,81	24.892,40
2081	20/12/2012	203 - TOSAP	27.215,35	18.955,60
2004	22/12/2012	118 - Infrazioni codice della strada	49.717,86	34.535,15
2036	08/04/2013	ICI	6.206,94	2.681,63
2039	08/04/2013	ICI	45.513,68	26.558,27
2040	08/04/2013	ICI	59.410,44	26.404,13
2041	08/04/2013	ICI	76.960,69	28.003,73
2042	08/04/2013	ICI	50.459,00	13.600,61

2043	08/04/2013	ICI	1.923,00	1.923,00
2015	18/04/2013	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.215,00	612,00
2018	18/04/2013	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.215,00	612,00
2020	18/04/2013	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	1.559,00	612,00
2021	18/04/2013	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	11.268,00	1.142,86
1049	05/06/2013	208 - TARES	921.404,00	147.781,19
2006	05/05/2014	118 - Infrazioni codice della strada	140.585,60	88.403,70
2037	15/07/2014	ICI	37.145,27	24.856,44
2038	15/07/2014	ICI	34.728,53	20.061,76
2042	15/07/2014	ICI	24.954,12	16.636,12
2010	16/07/2014	ICI	122.218,04	36.312,22
2071	14/10/2014	ICI	6.893,93	5.253,11
2021	12/05/2015	121 - Sanzioni amministrative	8.548,12	8.437,76
2039	15/07/2015	118 - Infrazioni codice della strada	92.502,91	62.970,87
2026	10/03/2016	118 - Infrazioni codice della strada	116.625,18	85.573,30
2010	15/03/2016	ICI	72.188,92	30.511,59
2011	15/03/2016	ICI	9.277,08	4.081,96
2013	15/03/2016	ICI	9.694,02	2.891,22
2006	29/08/2017	118 - Infrazioni codice della strada	203.133,84	157.481,44
2017	06/04/2018	118 - Infrazioni codice della strada	170.519,32	132.141,27
2027	16/01/2019	118 - Infrazioni codice della strada	267.660,30	222.747,39
2038	14/02/2019	118 - Infrazioni codice della strada	11.787,45	7.736,44

2074	31/07/2019	121 - Sanzioni amministrative	161.963,71	72.782,21
2013	25/11/2019	121 - Sanzioni amministrative	3.048,61	2.322,31
2139	18/12/2019	121 - Sanzioni amministrative	16.020,58	13.546,45
2044	19/05/2020	118 - Infrazioni codice della strada	394.237,50	301.760,63
2063	23/12/2020	IMU - Imposta Municipale Unica	326.248,58	171.796,99
2064	23/12/2020	203 - TOSAP	18.450,97	14.551,08
2060	22/03/2021	118 - Infrazioni codice della strada	579.927,35	429.774,62
2001	08/08/2021	118 - Infrazioni codice della strada	24.240,43	15.844,02
2033	26/05/2022	116 - Tassa rifiuti solidi urbani	4.172,69	3.256,83
2038	26/05/2022	208 - TARES	107.566,47	89.127,50
2022	27/05/2022	209 - TARI	579.797,49	513.622,89
2005	13/07/2022	118 - Infrazioni codice della strada	221.389,68	192.737,98
4559	31/08/2023	118 - Infrazioni codice della strada	619,00	619,00
4531	27/12/2023	118 - Infrazioni codice della strada	7.754,10	7.754,10
			20.881.955,32	4.901.153,94

Tenuto conto che, a fronte dei predetti carichi, l'Ente non ha conservato nel rendiconto dell'anno 2025 residui attivi, a fronte della loro vetustità in quanto i debiti affidati ad Ader risalgono ad annualità precedenti al 2018, così come confermato a più riprese da diversi orientamenti della Corte dei Conti; citiamo ad esempio la seguente Delibera CDC;

La Corte dei Conti Marche, con delibera n. 144/2023 ha riscontrato, tra l'altro:

-per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio;

-per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece

rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;

-per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP).

Tenuto altresì conto che solo con il pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo e che il medesimo agente provvederà a trasmettere, anche in via telematica, entro il 31 dicembre 2036, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi della definizione dei codici tributi per i quali è stato effettuato il versamento, per consentire all'ente di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote scaricate;

Considerato inoltre che l'estensione della definizione agevolata per i carichi affidati all'agente della riscossione può rappresentare uno strumento utile per:

- recuperare crediti comprendenti carichi vetusti di difficile esigibilità per i quali sarebbe necessario attivare ulteriori procedure di riscossione con oneri aggiuntivi per lo stesso Ente;
- ridurre il contenzioso pendente prevedendo la rinuncia in caso di presentazione di istanza per la definizione agevolata, comportando, di conseguenza, un risparmio dei costi legati alla gestione dello stesso (costo del personale, spese legali, spese di giudizio in caso di soccombenza, ecc.);
- concorrere positivamente all'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente, permettendo l'incasso di residui attivi, con conseguente effetto positivo sul risultato di amministrazione, nel caso di residui già stralciati dal conto del bilancio, ovvero il miglioramento della riscossione in conto residui, con conseguente futura riduzione della quota da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- concorrere positivamente all'equilibrio di cassa, mediante introito di somme che altrimenti

non sarebbero state incassate, ovvero che sarebbero state introitate con oneri maggiori, permettendo la tempestività del pagamento dei fornitori;

Valutato, sulla base dell'ipotetico tasso di adesione dei debitori alla definizione agevolata, che:

l'ente beneficerebbe di maggiori riscossioni, rispetto a quello ordinariamente conseguibili, per l'importo stimato di € 735.173,091 (15% riscossione stimata);

Tenuto conto che le somme incassate da ADER relative a residui attivi cancellati costituiscono **nuove entrate di competenza** dell'esercizio di incasso, con obbligo di nuovo accertamento;

Considerato che l'ente, al fine di agevolare l'adempimento di somme in buona parte risalenti nel tempo, intende dare applicazione alla suddetta misura relativamente ai propri carichi affidati all'agente della riscossione;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare di comuni e province in materia di entrate;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, aderire alla facoltà di estensione della definizione agevolata di cui ai commi da 82 a 101 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai debiti relativi alle entrate dell'ente contenuti nei carichi affidati all'agente della riscossione, nel periodo 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n.88;

Visto l'articolo 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, il quale stabilisce che: *“i provvedimenti adottati dagli enti creditori ai sensi del comma 1 sono pubblicati nel sito internet istituzionale degli stessi enti e comunicati, entro il 30 giugno 2026, all'agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente rende disponibili nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 giugno 2026. I provvedimenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi al Ministero*

dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 30 settembre 2026, ai soli fini statistici”;

Richiamato l'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che l'organo di revisione economico-finanziaria rende pareri obbligatori sui regolamenti in materia di entrate;

Dato atto del parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole, espresso dal Responsabile del Settore II, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di che trattasi;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Relaziona sul punto il Sindaco Dott. Eligio Tombolillo;

Si dà atto che alle ore 19.27 entra il Consigliere Bottoni Giovanni, Consiglieri presenti 13;

Udita la discussione in aula tra i Consiglieri come da verbale di registrazione allegato;

Al termine degli interventi il Presidente mette ai voti la proposta di delibera, con:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Lauretti Daniela, Lovato Matteo, Pieretti Alessandra, Fabbri Andrea)

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 1 (Medici Carlo)

Astenuti: //

All'esito della votazione per appello nominale;

DELIBERA

1. **di dare atto che** le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **di avvalersi** della facoltà prevista dall'articolo 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, di estensione della definizione agevolata dei debiti relativi alle entrate comunali contenuti in carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo

dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, disciplinata dai commi 82 - 101, dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199;

3. **di dare atto che** l'estinzione del debito si ottiene versando le somme dovute a titolo di capitale, rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione mentre non saranno dovute le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, nonché gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e l'aggio spettante all'agente della riscossione, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;

4. **di dare atto che** il procedimento di definizione agevolata dei debiti sarà gestito integralmente dall'agente della riscossione, Agenzia delle entrate – Riscossione;

5. **di disporre che** il presente provvedimento venga pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Pontinia;

6. **di trasmettere**, ai sensi dell'articolo 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88, il presente provvedimento all'agente della riscossione, Agenzia delle Entrate Riscossione, secondo le modalità che saranno dallo stesso pubblicate, entro il 30 giugno 2026;

7. **di dare atto che** il presente provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente, che deve avvenire in tempo utile per l'invio all'agente della riscossione entro il 30 giugno 2026;

8. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il 30 settembre 2026, ai soli fini statistici, come previsto dall'art. 10-quinquies, comma 2, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88;

Procedutosi a votazione per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134 comma 4 del TUEL, con votazione per appello nominale dal seguente esito,

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Lauretti Daniela, Lovato Matteo, Pieretti Alessandra, Fabbri Andrea)

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 1 (Medici Carlo)

Astenuti: //

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tenuto conto della necessità di provvedere alla sua pubblicazione ed al successivo invio all'agente della riscossione entro il 30 giugno 2026, come previsto dall'art. 10-quinquies, comma 1, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2026, n. 88.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
AVV. ALFONSO DONNARUMMA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA MARISA D'AMICO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

|X| - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

|| - per il decorso termine di dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA MARISA D'AMICO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005